

12 ottobre 2015
n. 11/2015
edizione web
riservata agli iscritti

CISL **notizie** Speciale scuola Romagna

- Albo sindacale -

sito web: <http://www.cislscuolaromagna.it> - e-mail: cislscuola.romagna@cisl.it

La ministra si autovaluta con manica larga, ma la riforma non va

Brucia tutti sui tempi, la ministra, e pubblica il suo personalissimo "rapporto di autovalutazione", dandosi un bell'otto. Invoca il rigore per gli altri, ma si mostra assai benevola con se stessa.

Benevola nel magnificare un piano di assunzioni che fa acqua da tutte le parti, coprendo al momento solo lo stretto necessario per evitare la chiusura delle scuole; benevola nell'intestarsi un contrasto al precariato che vede solo lei, mentre non ne hanno sentore le decine di migliaia di supplenti che continueranno a rimanere tali, in barba alle sentenze che riconoscono i loro diritti.

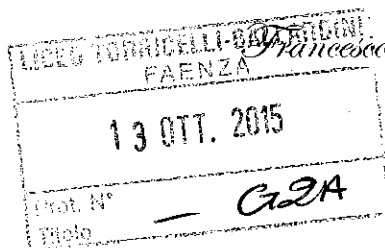
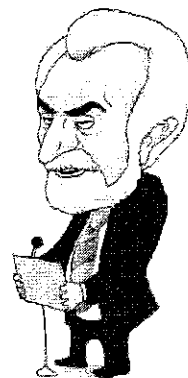
Pretestuosa, poi, la polemica sul presunto utilizzo di termini impropri, uno stracciarsi le vesti che nasconde a fatica il pressapochismo con cui affronta il tema della mobilità del personale, ancora una volta manipolando a suo uso e consumo numeri e percentuali e salvandosi in corner col rinvio al "piano di mobilità generale" previsto (ma come non si sa) per il prossimo anno.

La realtà è ben diversa, e porterebbe a votazioni ben più severe di quella che la ministra, con manica larga, si assegna.

E a proposito di dissensi, e di percentuali: vogliamo ricordare alla ministra Gianni che contro la "sua" riforma i lavoratori della scuola hanno scioperato con una percentuale di adesione di quasi il 70%, la più alta di sempre, che proprio non lascia adito a dubbi né sul "gradimento" che la legge riscuote, né sulla rappresentatività di chi ha voluto e indetto quello sciopero.

Se ne faccia una ragione e accetti di confrontarsi, senza presunzione e senza arroganza, con chi la scuola la conosce davvero e può indicarle dove e come mettere mano per evitare che una legge sbagliata faccia ulteriori danni alla nostra scuola.

Roma, 6 ottobre 2015



Francesca Scrima (segretario generale CISL Scuola)

Manifestazione regionale unitaria del 24 ottobre

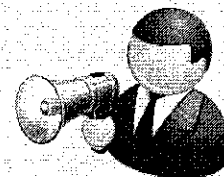
Proseguono le iniziative unitarie di contrasto alla "Buona scuola".

Le segreterie regionali di FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS e GILDA hanno organizzato per sabato 24 ottobre 2015 una manifestazione a Bologna con il seguente programma:

- ore 9:30 concentramento davanti all'Ufficio scolastico regionale (Via dei Castagnoli - Largo Respighi);
- ore 10:00 partenza corteo;
- ore 10:30 arrivo in Piazza Santo Stefano e comizio con interventi delle RSA

La conclusione della manifestazione è prevista alle 12:30-13:00.

Partecipiamo tutti!



Presentazione "Modello B"

Con la nota 31060 del 25 settembre 2015 (corredata dei relativi allegati) il ministero ha comunicato l'apertura delle funzioni Polis, e fornisce le indicazioni, per la presentazione del modello B ai fini della scelta delle sedi per l'inserimento nelle code (finestre) delle graduatorie di seconda fascia di istituto.

La nota riguarda gli aspiranti che hanno dichiarato con il modello A3 di aver acquisito l'abilitazione entro il 1° febbraio 2015 o entro il 1° agosto 2015.

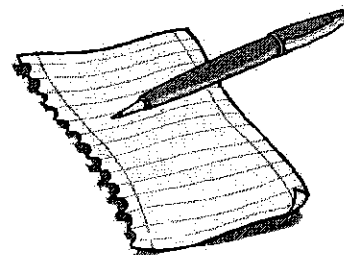
Il termine previsto per la compilazione on line del modello è fissato al 14 ottobre 2015.

Le indicazioni ministeriali possono risultare di difficile interpretazione per coloro che sono presenti nelle graduatorie di istituto anche per altri insegnamenti oltre a quello/i per cui hanno chiesto l'inserimento nelle graduatorie aggiuntive della seconda fascia.

Le graduatorie della prima, seconda e terza fascia vigenti, costituite ad inizio triennio, non possono essere modificate.

Le graduatorie di istituto dell'a.s. 2015/2016 saranno così composte:

- prima fascia: invariata (fatti salvi gli adeguamenti ai dimensionamenti)
- seconda fascia: invariata (fatti salvi gli adeguamenti ai dimensionamenti)
- seconda fascia - prima coda (abilitati entro il 1° febbraio 2015)
- seconda fascia - seconda coda: di nuova costituzione (abilitati entro il 1° agosto 2015)
- terza fascia: di nuova costituzione: invariata fatti salvi:
 - ◆ gli adeguamenti dovuti a revisione della rete scolastica
 - ◆ la cancellazione degli aspiranti che si inseriscono nelle fasce aggiuntive
 - ◆ la precedenza degli aspiranti che si sono abilitati dopo il 1 agosto 2015 e che hanno presentato o presenteranno il modello a4
- aspiranti che non sono inseriti nelle graduatorie di istituto: per questi aspiranti che chiedono per la prima volta l'inserimento, valgono le regole già note previste per la scelta delle sedi: 20 scuole con il limite di 10 per la scuola dell'infanzia e primaria, di cui massimo due circoli didattici (gli istituti comprensivi si considerano entro il limite di 10).



Il modello B dovrà essere indirizzato alla scuola a cui è stato trasmesso il modello A3.

Aspiranti già inseriti nelle graduatorie di istituto

Il modello B dovrà essere indirizzato alla scuola capofila scelta precedentemente che potrà anche eventualmente essere sostituita, ma che resterà per tutto il triennio di validità delle graduatorie il referente per il trattamento della posizione dell'interessato.

Il sistema proporrà le scuole nelle cui graduatorie gli aspiranti risultano inseriti nell'anno scolastico 2014/2015 che potranno essere confermate o cambiate sempre con le scuole presenti al sistema nello stesso anno scolastico.

Solo successivamente le graduatorie saranno adeguate in base agli effetti del dimensionamento per l'a.s. 2015/2016.

Sono previsti alcuni vincoli per poter cambiare le scuole in quanto, come specificato sopra, le scelte operate non possono e non devono comportare modifiche nella composizione delle graduatorie di istituto di prima, seconda e terza fascia per gli interessati e per gli altri supplenti già inseriti.

Da questo deriva che:

- sarà possibile cambiare le scuole solo se in quelle di attuale inserimento non è presente l'insegnamento per il quale con il modello A3 si è chiesta l'inclusione nelle code della seconda fascia.
- si potranno chiedere solo nuove scuole in cui non sono presenti gli insegnamenti per cui gli interessati risultano già inseriti nelle graduatorie vigenti

Questo perché nelle graduatorie delle nuove scuole gli interessati verrebbero inseriti oltre che nella coda della seconda fascia di pertinenza, anche in tutti gli altri insegnamenti per cui sono già inclusi nella prima, seconda e terza fascia, modificandone la composizione (effetto trascinamento!)

Nella circolare, e nella nota 8 del modello B, sono riportate otto casistiche con relative istruzioni, corrispondenti alle diverse possibili situazioni in cui i supplenti possono venirsi a trovare rispetto agli eventuali cambiamenti delle sedi.

Licei musicali e coreutici

E' previsto un allegato specifico – modello B1 – in formato cartaceo, da compilare oltre al modello B, per l'inserimento nelle code della seconda fascia relative ai nuovi insegnamenti dei Licei musicali e Coreutici non ricondotti a classi di concorso.

Il modello dovrà essere compilato dai docenti delle classi di concorso A031, A032 e A077, in possesso dei titoli previsti dall'allegato E, che esprimono tra le preferenze i Licei musicali.

Il modello B1 dovrà essere spedito a mezzo raccomandata, PEC o consegnato a mano, sempre entro il termine del 14 ottobre, ad uno dei Licei musicali e/o coreutici indicati nel modello B.

I supplenti già inseriti in II fascia per gli stessi insegnamenti per i quali chiedono l'inserimento nella II fascia aggiuntiva, anche se intendono confermare i Licei Musicali precedentemente richiesti, è opportuno che ripresentino il modello B1 non essendo le operazioni relative automatizzate.

Nella nota è stato riportato il nuovo ordine per le convocazioni che dovrà essere seguito per l'assegnazione delle supplenze a seguito dell'integrazione delle graduatorie delle materie di indirizzo dei Licei musicali con le code della seconda fascia.

Supplenze sostegno

Con la nota 31069 del 25 settembre 2015 il ministero, dopo le continue pressioni della nostra organizzazione e pur se con notevole ritardo, ha fornito chiarimenti in relazione alle supplenze sui posti di sostegno.

Come già previsto negli scorsi anni in occasione dei ritardi di pubblicazione delle graduatorie di istituto definitive (nota 8481 del 27 agosto 2014), la nota conferma la possibilità di lasciare una supplenza temporanea per accettare una supplenza fino all'assunzione dell'avente titolo per disponibilità relative a posti di sostegno.

Viene precisato, inoltre, che la priorità riconosciuta ai supplenti che con la "messa a disposizione" dichiarano il possesso del titolo di specializzazione viene riconosciuta solo:

- a coloro che sono inseriti nelle graduatorie di istituto e hanno acquisito il titolo tardivamente rispetto al termine del 15 settembre 2015 fissato per la presentazione del Modello A5 con istanze on line
- a coloro che non sono inseriti nelle graduatorie di istituto e che sono in possesso dei titoli previsti

La disposizione attualmente in vigore è il dm 326 del 3 giugno 2015 che, con la massima chiarezza, precisa che le nomine su posto di sostegno devono essere assegnate, nell'ordine, a:

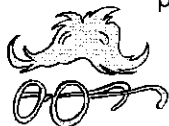
- docenti specializzati inseriti in graduatoria;
- docenti specializzati che si sono messi a disposizione indipendentemente dalle province di appartenenza;
- docenti non specializzati inseriti nelle graduatorie.

La legge 104 del 5 febbraio 1992 all'articolo 14 comma 6 dispone che non è consentita l'utilizzazione di docenti di ruolo o supplenti non specializzati in presenza di docenti specializzati.



Supplenze brevi docenti e ATA

Con la nota 2116 del 30 settembre 2015 il ministero, dopo la richiesta unitaria e l'incontro del 23 settembre 2015 e le pressioni di tutte le parti sindacali, ha fornito chiarimenti circa il divieto di assunzione dei supplenti previsto dalla "legge di stabilità 2015" per il primo giorno di assenza dei docenti e per i primi sette giorni di assenza dei collaboratori scolastici.

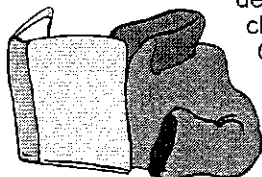


La nota non risponde alle necessarie esigenze di chiarezza riguardo il personale docente, in quanto si limita a richiamare la tutela e la garanzia del diritto allo studio, previsto dal comma 333 della legge, e a ricordare la possibilità di utilizzo per le sostituzioni dell'organico del potenziamento che verrà, peraltro, assegnato a novembre.

Quanto ai collaboratori scolastici l'amministrazione richiama ossessivamente la responsabilità esclusiva dei dirigenti scolastici e prevede l'assunzione dei supplenti esclusivamente nei casi in cui vi sia certezza che non è possibile assicurare altrimenti condizioni minime di funzionamento del servizio e il diritto allo studio.

Grave l'assenza di qualsiasi apertura alla sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici.

Una circolare deludente, nella quale risultano ampiamente disattese le richieste che avevamo presentato nell'incontro del 23 settembre scorso e che l'amministrazione, diversamente da quanto oggi si riscontra, si era detta disponibile a tenere nella dovuta considerazione.



Pensioni: opzione donna

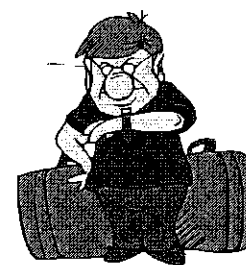
Da alcuni giorni circola la notizia che l'accesso alla pensione con l'opzione donna si possa essere esercitata anche dopo il 2015.

L'INPS avrebbe precisato che le lavoratrici che abbiano maturato i requisiti di decorrenza della pensione per poter esercitare l'opzione donna entro il 31 dicembre 2015 potranno presentare domanda anche in una data successiva anche se la data di scadenza del regime sperimentale è tuttora fissata al 31 dicembre 2015.

Con la nota 145949 del 14 settembre 2015 (mai trasmessa alle sedi dell'INPS e non pubblicata), in risposta ad un quesito dei patronati, ha fornito l'interpretazione che possa essere esercitata anche oltre tale data.

Anche se questa novità non altera i vincoli imposti nel 2012 (è stabilito che le lavoratrici debbano maturare i requisiti entro il 30 novembre 2014 per le lavoratrici del settore privato, entro il 30 dicembre 2014 per le dipendenti pubbliche ed entro il 31 maggio 2014 per le lavoratrici autonome) la nota resta una risposta a quesito e non ha valore per le sedi INPS che, al momento, non l'hanno neppure ricevuta.

In sostanza: una nota interessante da "maneggiare con cura".



Supplenze ed ore di alternativa alla religione.

In questi giorni giungono numerose segnalazioni su problemi legati alle supplenze (anche alla luce delle "demenziali" scelte contenute nelle ultime disposizioni emanate).

Rimandando al altro spazio il problema delle sostituzioni "brevi" appare urgente analizzare il problema dell'ora alternativa alla religione che deve essere attivata per l'intero anno scolastico.

Molte istituzioni scolastiche ricorrono all'uso delle "ore eccedenti" in maniera non conforme alle disposizioni.

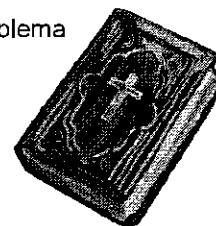
Deve essere ricordato che le ore devono essere accettate dal docente e non possono essere imposte come sebra essere avvenuto in alcune realtà.

Le stesse non possono essere, in nessun caso, essere assegnate ai docenti della scuola infanzia e della scuola primaria che non possono superare rispettivamente le 25 e le 24 ore settimanali e, pertanto, non verificandosi il presupposto per il completamento dell'orario, potranno stipulare contratti a tempo determinato con aspiranti alle supplenze già in servizio o da individuare dalle graduatorie d'istituto fino ad un massimo di 25 ore settimanali per la scuola dell'infanzia e 24 ore (di cui 2 di programmazione) per la scuola primaria.

Il ministero, con nota 1878 del 30 agosto 2013 (istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente, educativo ed A.T.A.), richiamando il comma 4 dell'articolo 1 dm del 13 giugno 2007, precisa che non si può superare il limite delle 24 ore settimanali con ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo.

Tali ore potrebbero essere assegnate come ore eccedenti solo nelle scuole secondarie dove l'orario d'obbligo è di 18 ore settimanali infatti attribuendo fino ad un massimo di 6 ore si arriverebbe al limite delle 24 settimanali.

Appare opportuno richiamare la nota 1761 del 18 febbraio 2015 della direzione regionale dell'Emilia Romagna relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado per l'a.s.2014/2015 che contiene indicazioni operative con interessanti richiami alla normativa generale.



Sistema integrato di educazione e istruzione.

Si è svolto il 8 ottobre 2015 un incontro con il ministero sul "Sistema integrato di educazione e istruzione".

Il Capo Dipartimento De Pasquale ha introdotto i lavori sottolineando l'importanza di tale delega che si esplicita nell'intento di costruire un percorso di integrazione 0-6 svincolandolo dal servizio individuale a domanda, assicurando così, la formazione a tutti i bambini sin dalla primissima infanzia, valutando le necessarie coperture finanziarie, prevedendo accordi con gli Enti Locali e utilizzando i risultati delle sperimentazioni già in atto.

La CISL Scuola, nel richiamare ancora una volta la necessità di ulteriori momenti tecnici di confronto in cui l'Amministrazione declini in modo chiaro e dettagliato quanto contenuto nella delega, ha evidenziato le seguenti necessità e complessità:

La mancanza di servizi socio educativi per i bambini da 0 a 3 anni, nel nostro Paese, è stata ed è causa di un profondo disagio per le famiglie e le esigue soluzioni adottate (inserimento anticipatori nella Scuola dell'Infanzia, istituzioni delle sezioni primavera) hanno ancor di più evidenziato il divario tra nord e sud del Paese, non assicurando qualità ed efficienza del servizio. Quanto espresso nella legge e cioè di sottrarre il percorso 0-6 dal servizio

individuale a domanda è sicuramente condivisibile al fine di superare il gap esistente e di innalzare la media percentuale nel nostro Paese, di servizi socio-educativi, oggi al di sotto della soglia del 10% a fronte del 33% previsto negli Obiettivi di Lisbona 2010, reiterati nelle raccomandazioni Europa 2020. Ma assicurare la fruizione di servizi adeguati sia in termini di strutture, sia di personale, richiede uno sforzo economico rilevante e risorse dedicate.

L'attribuzione della legislazione in materia, alle Regioni così come previsto dalla modifica del Titolo V, comporta accordi in sede di Conferenza Unificata e protocolli attuativi e/o intese con tutti i soggetti coinvolti (MIUR, Anci, Istituzioni Scolastiche statali, Gestori delle Scuole pubbliche non statali, etc.).

Pur condividendo la necessità di una continuità in orizzontale, la Cisl Scuola ha ribadito, però, con chiarezza e determinazione che il sistema integrato che va a profilarsi debba sostanziarsi nel percorso 0-3 e 3-6. Eventuali mescolanze e sovrapposizioni snaturerebbero il ruolo della Scuola dell'Infanzia così ben declinato non solo nella legge 444 del 1968 ma anche nel DPR 20 marzo 2009, n.89 con il regolamento di riordino della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo e didatticamente compiuto nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, fondamento per la costruzione di percorsi di apprendimento per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni.

Per quanto riguarda gli asilo nido è stato evidenziato come sia urgente definire un profilo professionale dell'educatore e il suo percorso formativo, così come è necessario uniformare i vari contratti di lavoro, profondamente dissimili.

Forte dissenso e preoccupazione è stato espresso per la mancata assunzione dei docenti della Scuola dell'Infanzia inseriti nelle GAE, che non rientrano nel Piano di assunzioni e che solo successivamente, probabilmente a delega compiuta, saranno assunti per l'attuazione del piano di azione nazionale per il sistema integrato. A tale proposito ribadiamo che tali assunzioni trovano motivo d'essere solo ed esclusivamente per assicurare la generalizzazione della Scuola dell'Infanzia.

In conclusione la Cisl Scuola ha richiamato le proprie posizioni sul significato e il valore sociale ed etico, oltre che didattico, della Scuola dell'Infanzia, quale primo e fondamentale segmento del Sistema Nazionale dell'Istruzione per le bambine e i bambini dai tre ai sei anni.



TFR supplenze brevi 2015/2016

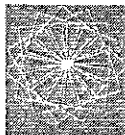
L'avviso del 30 settembre 2015 del MIUR ribadisce che per le supplenze brevi, dall'anno scolastico 2015/2016, le pratiche TFR verso l'Ente Previdenziale saranno gestite automaticamente dal MEF e non saranno più in carico alla scuola. Per l'invio di tali pratiche, quindi, non bisogna utilizzare il canale MIUR.

Il MIUR aveva informato già con la nota 2966 del 1 settembre 2015 che la nuova area Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola era disponibile sul SIDI con nuove funzionalità per assistere le scuole nella gestione di contratti di supplenze brevi, per gli incarichi per l'insegnamento e della Religione cattolica.

Quindi sarà gestito automaticamente dal MEF l'invio delle pratiche di TFR soltanto riguardante i contratti gestiti in cooperazione applicativa con il MEF, per tutti gli altri contratti la predisposizione e l'invio dei TFR rimarrà di competenza della scuola, così come la liquidazione del TFR relativo a contratti antecedenti l'anno scolastico 2015/2016.



Riceviamo e pubblichiamo



ASSOCIAZIONE ITALIANA
MAESTRI CATTOLICI

Ravenna

Proposte di aggiornamento

"Dalla progettazione alla certificazione delle competenze"

In considerazione della pubblicazione, da parte del MIUR, dei modelli nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, che dovrebbero essere utilizzati dalle scuole in modo generalizzato nell'a.s. 2016/2017, l'A.I.M.C. di Ravenna organizza un percorso formativo sul tema: "Dalla progettazione alla certificazione delle competenze".

Il corso si terrà nelle giornate 13 – 20 – 27 novembre 2015 presso la sede di Ravenna Via Canneti 3

Programma

1° incontro: venerdì, 13 novembre 2015 – ore 17:00

Relatrice: **Dott.ssa Fiorella Magnani** - Dirigente scolastico - Vicepresidente nazionale A.I.M.C.

"La certificazione delle competenze nella scuola e scenario culturale, pedagogico, normativo"

2° incontro: venerdì, 20 novembre 2015 – ore 17:00

Relatore: **Dott. Luciano Rondanini** – Ispettore Tecnico

"Competenze chiave di cittadinanza: come progettarle, rilevarle e certificarle"

3° incontro: venerdì, 27 novembre 2015 – ore 17:00

Relatrice: **Dott.ssa Antonella Cattani** – Dirigente scolastico

"Compito autentico e rubrica valutativa per la certificazione delle competenze"

Iscrizioni al corso:

La quota d'iscrizione al corso è fissata in 15 € ridotti a 10 € per i soci A.I.M.C.

Le iscrizioni e le eventuali richieste di informazione si riceveranno tramite comunicazione telefonica ai seguenti numeri telefonici: 0544 461713 (Paola) e 0544 462352 (Claudia)

E' richiesta l'autorizzazione all'ufficio scolastico provinciale di Ravenna.

Brevissime

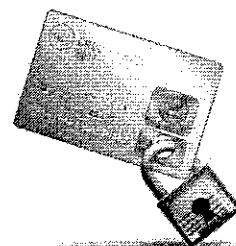
500 euro per la formazione

I 500 euro destinati all'autoformazione non saranno erogati con la busta paga del mese di ottobre, ma saranno erogati con emissione straordinaria che sarebbe già stata disposta.

La notizia è comparso su un sito specializzato che ne avrebbe avuto notizia direttamente dal ministero che ha confermato che si tratterà di una erogazione straordinaria perché non costituiscono reddito.

Invitiamo gli interessati alla massima prudenza nell'utilizzazione di questi fondi in quanto manca il relativo decreto e informazioni precise sulle tipologie di corsi rimborsabili e sulle modalità con cui dovranno essere rendicontate la spese sostenute.

Sarebbe stato opportuno conoscere le regole prima dell'accredito ma in regime di "scuola alla buona"



Rinvio elaborazione PTOF

Con la nota 2157 del 5 ottobre 2015 il ministero ha rinviato la conclusione della stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa al 15 gennaio 2016.

CISLSCUOLA.IT NEWS



La Segreteria nazionale della CISL Scuola ha attivato un servizio di "news" che consente di ricevere sulla propria mail le ultime notizie.

Il servizio può essere attivato dal sito cislscuola.it.

DIRIGENTINEWS



Sempre dal sito, per i soli dirigenti scolastici iscritti, può essere richiesto l'invio della mail settimanale di informazione.

Invio del notiziario

La spedizione del nostro notiziario avviene utilizzando la posta elettronica.

Se sei iscritto e non lo ricevi o conosci iscritti che non lo ricevono comunicaci la mail all'indirizzo cislscuola.romagna@cisl.it indicando nominativo e provincia di servizio.



Speciale Scuola Romagna edizione web

A cura della CISL Scuola Romagna

supplemento a CISL Notizie

Settimanale di informazione, formazione, studi e documentazione

Autorizzazione Tribunale di Ravenna del 28 luglio 1975, n. 604

Direttore responsabile: Ghirardelli Cinzia

Direttore: Fossati Massimo

Proprietà: CISL Romagna

Redazione e direzione: via Renato Serra 15 - Cesena

Redazione per l'edizione scuola:

via Vulcano 78/80 - 48124 Ravenna

E-mail: cislscuola.romagna@cisl.it

Sito web: www.cislscuolaromagna.it

Comitato di redazione per l'edizione scuola:

Garofa Giancarlo, Casali Patrizia, Consoli Maura, Battistelli Luca, Tani Katjuscia, Benini Lamberto, Masotti Giorgio, Delbene Gianstefano.

Responsabile edizione: Benini Lamberto

CISL Scuola Romagna

Orari delle sedi

dal 5 ottobre 2015

sede di Forlì piazza Del Carmine 21 - telefono 0543 454511		
lunedì	16:00	18:30
mercoledì	16:00	18:30
venerdì	16:00	18:30
sede di Ravenna via Vulcano 78/80 - telefono 0544 261840		
martedì	16:00	18:30
giovedì	10:00	12:00
	16:00	18:30
venerdì	10:00	12:00
sede di Rimini via Caduti di Marzabotto 30 - telefono 0541 799825		
lunedì	16:00	18:30
martedì	16:00	18:30
giovedì	16:00	18:30
sede di Cesena via Renato Serra 15 - telefono 0547 644611		
martedì	16:00	18:30
giovedì	09:00	11:30
venerdì	16:00	18:30
sede di Cesenatico viale Mazzini 119/h - telefono 0547 80245		
venerdì (il 1° ed il 3° venerdì del mese)	16:00	18:00
sede di Faenza piazza XI Febbraio 2 - telefono 0546 670911		
mercoledì	16:00	18:00
sede di Lugo corso Matteotti 47 - telefono 0545 22247		
lunedì	16:00	18:00
sede di Morciano via Della Resistenza 5 - telefono 0541 989960		
mercoledì	16:00	18:00
sede di Novafeltria piazza Roma 22 - telefono 0541 920869		
venerdì	16:00	18:00
sede di Riccione via Mogadiscio 10 - telefono 0541 600054		
venerdì	16:00	18:00